

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA RIAPERTURA DEI NAVIGLI LOMBARDI - RIQUALIFICAZIONE E NAVIGABILITÀ DEL NAVIGLIO MARTESANA, NAVIGLIO GRANDE E NAVIGLIO PAVESE

TRA

- La Città metropolitana di Milano (C.F. e P. IVA 08911820960) con sede legale in via Vivaio 1, Milano (in seguito indicato come Città Metropolitana) rappresentato dal Direttore dell'Area Sviluppo Economico Dott. Dario Parravicini;

E

- Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DICAr) dell'Università di Pavia (C.F. E P.IVA 80007270186) con sede legale in via Ferrata, 1, Pavia (in seguito indicata come DICAr) rappresentata dal Direttore prof. Alessandro Reali;

E

- Il Comune di Milano (C.F. e P.IVA 0119250158) con sede legale in Piazza Scala n. 2, Milano (in seguito indicato come Comune) rappresentato dal Direttore Transizione Ambientale, domiciliato per la carica presso la sede comunale Arch. Filippo Salucci;

Premesso che:

- la Città metropolitana di Milano studia e sostiene da diversi anni l'opportunità di una riqualifica per la navigazione e la complessiva valorizzazione della rete metropolitana dei Navigli milanesi nonché delle loro prossimità quale elemento peculiare dell'architettura green e della cultura, elementi cardini per lo sviluppo economico e sostenibile del territorio, in collaborazione con il Comune di Milano;
- le due amministrazioni condividono oggi una comune visione di sviluppo e ritengono pertanto necessario procedere con una progettualità condivisa;
- per questo motivo le due PP.AA. hanno ritenuto doveroso cogliere le altrettante esclusive opportunità del c.d. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per unire le progettualità sviluppate nel corso degli anni in un progetto complessivo comune utile alla riqualifica dell'intera rete;
- la Città metropolitana con il progetto di riqualificazione e navigabilità dell'intera rete dei Navigli metropolitani presentato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dal Recovery Resilience and Facility (Next generation EU), ha voluto confermare il suo impegno in materia di riapertura dei Navigli milanesi per il ripristino della loro navigabilità sull'intera rete metropolitana;
- il Piano Strategico Metropolitano, approvato dal Consiglio della Città metropolitana di Milano con Delibera R.G. n. 43/2019, declina infatti, nell'ambito dei Progetti operativi dell'Agenda strategica, anche la tematica delle "Vie d'acqua come driver di sviluppo" attraverso la quale Città metropolitana intende incrementare il proprio intervento di supporto alla tutela del patrimonio naturale e culturale legato alle vie d'acqua e ai Navigli;
- il PTM - Piano Territoriale Metropolitano, Documento di Piano adottato dal Consiglio della Città metropolitana di Milano con Delibera R.G. n. 14/2020 del 29 luglio 2020, promuove pertanto la realizzazione di interventi funzionali alla fruizione ciclo- pedonale delle alzaie dei Navigli e la navigabilità delle vie d'acqua, in particolare di manufatti atti a garantire la possibilità di navigazione lungo tutta l'idrovia lombarda,
- il PUMS - PIANO URBANO della MOBILITA' SOSTENIBILE (Documento di Piano adottato con Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 230 del 30-12-2020). Nell'ambito delle 10 tematiche individuate dal PUMS metropolitano per declinare obiettivi/strategie/azioni di intervento, ve ne sono anche alcune, quali la ciclabilità, la mobilità condivisa, il mobility

management, i nodi di interscambio, di possibile interesse per le relazioni ed interconnessioni con il sistema della navigabilità dei Navigli lombardi;

- il Comune di Milano da diversi anni coordina l'attività di ricerca scientifica e tecnica finalizzata alla riapertura dei Navigli Milanesi nel tratto urbano e per la riconnessione idraulica dell'intero sistema;
- stante la rilevanza del tema e il complesso livello di competenze professionali da mettere in campo, nel corso del 2016, il Comune di Milano ha costituito un Comitato scientifico, composto da referenti esperti del Comune stesso, del Politecnico di Milano, dell'Università degli Studi di Pavia, del Consorzio Est Ticino Villoresi e degli Ordini professionali Architetti e Ingegneri ed eventuali altri Ordini, con funzioni consultive e di supporto all'Amministrazione comunale, coordinato dal prof. Antonello Boatti;
- nel corso del 2017 il Comune di Milano ha costituito altresì il "Gruppo Tecnico di Lavoro" per il coordinamento delle attività propedeutiche di analisi per la definizione della programmazione delle fasi di lavoro e delle opere, nonché per lo sviluppo della progettazione relativa alla connessione idraulica necessaria all'attuazione del progetto generale di riapertura dei Navigli milanesi;
- i suddetti Comitato scientifico e il Gruppo Tecnico di Lavoro, che hanno espletato il loro incarico congiuntamente svolgendo attività parallela all'avanzamento del progetto, si sono resi disponibili nel collaborare allo studio di fattibilità oggetto del presente accordo di collaborazione;
- il vigente PGT di Milano, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 34 del 14/10/2019 ed entrato in vigore il 30 aprile 2019, colloca la riapertura dei Navigli come un'azione strategica per la ricucitura tra parti di città e lo sviluppo di nuove centralità e per la resilienza e la sostenibilità ambientale;
- con delibera n. 79 del 21/12/2020 il Consiglio Comunale di Milano ha adottato il Piano Aria e Clima (PAC), ovvero lo strumento, di ambito urbano, finalizzato a ridurre la contaminazione atmosferica, contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e definire le strategie di adattamento per il territorio del Comune di Milano, nel rispetto dei principi di diritto alla salute, equità e giustizia e considerando i criteri prioritari dell'inclusione sociale e della tutela delle fasce deboli della popolazione;
- il Comune di Milano si rende disponibile a supportare il progetto di Città metropolitana di riapertura dei Navigli con riferimento all'area esterna alla Cerchia Urbana Metropolitana di Milano, attese le competenze professionali acquisite negli anni nella predisposizione degli studi e progetti finalizzati alla riapertura dei Navigli Milanesi; la riapertura della navigazione dell'intera rete dei navigli dell'area metropolitana milanese rappresenta un'opera infrastrutturale necessaria e funzionale alla riapertura dei Navigli Milanesi della "Cerchia Interna". La valutazione dei benefici del progetto relativamente al Comune di Milano riguarda aspetti legati a: efficienza e riqualificazione energetica, tutela e valorizzazione della biodiversità, sviluppo di aree a mobilità sostenibile, realizzazione di una navigabilità rivolta a persone e trasporto merci, aumento dei servizi nel quadro della città a 15 minuti, aumento dell'attrattività turistica e culturale, valorizzazione dell'economia locale e del commercio, etc.
Tali riflessioni verranno messe a disposizione in un'ottica di integrazione relativamente alla possibilità di sviluppare una valutazione di impatti su larga scala, considerando i benefici del progetto su tutto il territorio di Città Metropolitana;
- l'Università di Pavia da tempo opera e coordina le attività di ricerca scientifica e tecnica finalizzate allo studio di un progetto di riattivazione del sistema complessivo dei Navigli;
- la Città metropolitana di Milano, il DICAr e il Comune di Milano ritengono opportuno definire, con il presente Accordo, le attività preliminari finalizzate ad uno studio di fattibilità che configuri, attraverso una successione di interventi, un percorso verso la riapertura del Naviglio Martesana, del Naviglio Grande e del Naviglio Pavese in funzione

della riconnessione idraulica dell'intero sistema dei Navigli lombardi e della possibilità di riattivazione della navigazione lungo tutti i tracciati;

- l'accordo viene sottoscritto da Città metropolitana di Milano, dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DICAr) dell'Università di Pavia, il quale intende attribuire al Prof. Stefano Sibilla il coordinamento e le inerenti responsabilità delle attività di ricerca iniziale insieme ad un Gruppo di Coordinamento che rappresenti i diversi gruppi tematici come di seguito precisati e dal Comune di Milano;
- le attività di studio preliminare oggetto del presente Accordo, unitamente ai progetti già conclusi e indicati nel presente Accordo, potranno costituire la base documentale per sondare, mediante apposito avviso pubblico a cura della Città Metropolitana di Milano, l'interesse del mercato ad investire risorse finanziarie integrative delle risorse pubbliche, in coerenza con le indicazioni contenute nelle linee strategiche del Recovery Fund europeo (Next generation EU);
- la Città metropolitana di Milano, il DICAr dell'Università di Pavia e il Comune di Milano hanno approvato gli accordi previsti dal presente accordo di collaborazione rispettivamente con decreto del Sindaco metropolitano Rep. gen. n. 169/2021 del 30/07/2021, con proprio atto n. 930/2021 del 30/07/2021, decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura rep. 106/2021 prot. N.126718 in data 13/09/2021

Premesso altresì che

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni stabilisce che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 stabilisce che "un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."
- l'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382 stabilisce che "le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati. L'esecuzione di tali contratti sarà affidata, di norma, ai dipartimenti o, qualora questi non siano costituiti, agli istituti o alle cliniche universitarie o a singoli docenti a tempo pieno.";

Considerato che le parti dichiarano che sussistono tutti i presupposti previsti dalle disposizioni normative suindicate ed in particolare dall'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive modificazioni che consentono la stipula del presente accordo tra Città metropolitana di Milano, DICAr e Comune di Milano;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Collaborazione.

ART. 2 - FINALITÀ

È interesse comune dei soggetti promotori instaurare un rapporto di collaborazione, al fine, ognuno secondo le proprie caratteristiche, competenze e peculiarità, di dare corso alle attività disciplinate dal presente Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 241/1990, secondo le modalità prefigurate in Premessa e di seguito stabilite, per lo svolgimento di attività preliminari finalizzate ad uno studio di fattibilità che configuri, attraverso una successione di interventi, un percorso verso la riapertura del Naviglio Martesana, del Naviglio Grande e del Naviglio Pavese in funzione della riconnessione idraulica dell'intero sistema dei Navigli lombardi e della possibilità di riattivazione della navigazione lungo tutti i tracciati.

ART. 3 - OGGETTO DELL'ACCORDO

L'Accordo disciplina le attività preliminari finalizzate allo studio di fattibilità per la completa navigabilità dell'intero sistema dei Navigli lombardi e della possibilità di riattivazione anche parziale della navigazione lungo i tracciati, con il superamento dei nodi idraulici e delle criticità idrogeologiche e infrastrutturali presenti e nell'ambito della riqualificazione e riattivazione del sistema complessivo dei Navigli Lombardi.

Per la particolare caratteristica e complessità degli argomenti, le attività oggetto del presente Accordo richiedono la partecipazione a carattere multidisciplinare di esperti di differenti Enti Pubblici (Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano e Comune di Milano, AIPO) Atenei (tra cui Università di Pavia, Politecnico di Milano e Università degli studi di Milano) e Enti di gestione (Consorzio Est Ticino Villoresi). A tale fine è costituito un Gruppo di Coordinamento, composto da figure qualificate in materia appartenenti ai predetti soggetti istituzionali o, se esterne ad essi, con comprovata esperienza acquisita sull'argomento, e le responsabilità inerenti alle attività dello stesso vengono attribuite al Prof. Stefano Sibilla del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DICAr) dell'Università di Pavia.

Il Gruppo di coordinamento affronta, in rapporto ai diversi scenari della ricerca, le necessarie azioni di conoscenza, discussione e decisione unitamente alle figure tecniche competenti in materia, nel rispetto dei documenti di pianificazione strategica e tecnica degli Enti coinvolti.

Il Gruppo di coordinamento si impegna altresì ad attivare tramite gli Enti Locali e gli altri soggetti del territorio incontri con i referenti tecnici e politici di tutti i portatori di interesse locali per favorire e costruire un reale processo partecipativo.

Le parti danno atto che esiste uno stato dell'arte iniziale delle attività di ricerca costituito dai seguenti documenti e progetti:

- *Master Plan dei Navigli*. Regione Lombardia, Politecnico di Milano, 2004;
- *Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi*. Regione Lombardia, aggiornamento 2017;
- *Attività di Ricerca Scientifica e Tecnica Finalizzate allo Studio di Fattibilità per la Riattivazione del Sistema Complessivo dei Navigli e della sua Navigabilità*. Politecnico di Milano - DASTU - Coordinatore prof. Antonello Boatti. Relazione finale, aprile 2015;
- *Riaprire i Navigli a Milano. Le modalità di finanziamento del progetto e le ricadute socioeconomiche dell'investimento*. Associazione Riaprire i Navigli. Relazione finale del Progetto Territoriale Fondazione CARIPLO, 2018;
- *Studio di Fattibilità Tecnico Economica per la Riconnessione Idraulica Naviglio Martesana - Darsena e la Riapertura Totale dei Navigli Milanese*. Comune di Milano - MM S.p.A.,

novembre 2020.

E' inoltre disponibile la pubblicazione: A.Boatti, M.Prusicki (a cura di), *I nuovi Navigli Milanesi. Storia per il futuro*, ed. Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2018.

ART. 4 - IMPEGNI E COMPITI DELLE PARTI

Il DICAr dell'Università di Pavia, nel perseguimento delle attività di ricerca che gli competono e avvalendosi a questo scopo del Gruppo di Coordinamento diretto dal prof. Stefano Sibilla, si impegna a realizzare l'attività di studio oggetto del presente accordo. Tale studio che interessa le diverse tematiche di ricerca del Dipartimento sfocerà nell'elaborazione di una sintesi aggiornata dei materiali e dei dati disponibili nei documenti di cui all'art. 3, relativi al sistema dei Navigli Grande, Pavese e Martesana, distinguendo i tratti interni e quelli esterni al territorio della Città Metropolitana di Milano, con riferimento a:

1. ipotesi di fattibilità idraulica, idrogeologica e geologica in relazione alla sostenibilità dell'alimentazione idrica essenziale al funzionamento del manufatto, al regime dei flussi idraulici e alla possibilità di riattivazione della navigazione con il superamento dei nodi idraulici presenti lungo il corso del tracciato;
2. ipotesi di fattibilità urbanistica/architettonica/infrastrutturale/paesaggistica con studio degli interi tracciati e del loro funzionamento;
3. ipotesi di fattibilità economica dell'intervento e valutazione dei costi/benefici.

Nella sintesi aggiornata verranno inoltre presi in esame i seguenti aspetti:

- a. ipotesi di fattibilità per fasi e progetti, al fine di collaborare nella fase di informazione e partecipazione delle città;
- b. previsione e valutazione degli impatti ambientali, analisi del rischio e delle vulnerabilità climatiche, valutazione d'impatto climatico;
- c. valutazione dell'impatto sul sistema di mobilità sostenibile, dal punto di vista del rafforzamento della rete ciclabile e ciclo-pedonale e della creazione di itinerari di navigazione interna;
- d. analisi preliminare costi/benefici dell'opera rispetto agli impatti come precipitazioni più intense e ondate di calore;
- e. valutazione di resilienza dell'infrastruttura;
- f. coerenza con gli standard e gli indicatori definiti dal Governo nelle linee guida per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- g. verifica di congruità e valutazione dei benefici economici e sociali dell'opera nelle aree circostanti ai tracciati.

La Città metropolitana di Milano si impegna ad affidare l'incarico all'Università ed a sostenere i costi per lo svolgimento delle attività connesse al presente Accordo. Si impegna inoltre a indicare il nominativo di n. 2 tecnici esperti nelle materie oggetto del presente Accordo e a prestare la propria collaborazione per il coinvolgimento delle istituzioni e dei portatori di interesse locali nel processo partecipativo diretto alla progettazione delle opere infrastrutturali per la navigabilità dell'intera rete dei navigli.

Il Comune di Milano si impegna a indicare il nominativo di n. 2 tecnici esperti nelle materie oggetto del presente Accordo e a prestare la propria collaborazione per il coinvolgimento delle istituzioni e dei portatori di interesse locali nel processo partecipativo diretto alla progettazione delle opere infrastrutturali per la navigabilità dell'intera rete dei navigli

Le parti si impegnano a condividere e mettere a disposizione in un unico Data Repository digitale in ambiente Server/Cloud tutti i documenti e i progetti di cui all'art. 1 rientranti nello stato dell'arte iniziale delle attività di ricerca, nonché quelli prodotti mediante il presente Accordo di collaborazione. Il Repository Digitale, creato a cura di Città Metropolitana di

Milano, sarà organizzato in modo tale da rendere in futuro disponibile e accessibile l'importante patrimonio documentale a tutti i soggetti interessati, nella prospettiva di una possibile indagine preliminare di mercato ai sensi del Codice degli Appalti che la Città Metropolitana di Milano intende proporre, per sondare il reale interesse di eventuali investitori a presentare progetti di realizzazione di opere per la completa navigabilità dell'intera rete dei navigli .

ART. 5 - MODALITÀ E DURATA

Le parti danno atto che le attività oggetto del presente Accordo vengono svolte prevalentemente presso l'Università di Pavia, Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DICAr) - nonché presso le altre sedi universitarie (tra cui Politecnico di Milano e Università degli Studi di Milano) e presso la Città metropolitana e il Comune di Milano, secondo le esigenze e necessità che verranno concordate.

Il presente Accordo ha la durata di 4 mesi, con decorrenza dalla sottoscrizione dello stesso, e prevede il riconoscimento da parte della Città metropolitana di Milano di un contributo a favore dell'Università di Pavia di € 25.000,00, a copertura dei costi sostenuti per il compimento delle prestazioni di cui all'art. 4.

Poiché l'oggetto dell'accordo di collaborazione è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dalle Parti, ed il contributo si configura quale compartecipazione alle spese di ricerca e non come corrispettivo, erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario, il contributo stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633 e successive modificazioni"

Il DICAr dell'Università di Pavia si impegna ad avviare in via preliminare il lavoro secondo le modalità sopraindicate, anche attraverso incontri con le PP.AA. e a produrre un rapporto di lavoro svolto, corredato da una rendicontazione documentata dei costi sostenuti, entro la scadenza sopra convenuta.

Art. 6 - CONTROVERSIE

Qualunque controversia dovesse insorgere sull'interpretazione o sull'esecuzione del presente Accordo, nonché delle norme applicabili al rapporto, che non si sia potuta definire di comune accordo sarà demandata alla competenza del Foro di Milano, escludendo la competenza arbitrale.

Art. 7 - MODALITÀ DI STIPULAZIONE

Il presente accordo:

- sarà sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990 e dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale);
- è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, art. 1.;
- sarà bollato fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2, Tabella A, tariffa parte I, del D.P.R. 642/72, in modalità virtuale, sull'unico originale elettronico, dall'Università di Pavia, Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, in forza di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, ufficio locale di Pavia, n. 1 del 22.11.2001.

Art. 8 - PRIVACY

a) Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016, del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101, le Parti si danno reciprocamente atto di avere ricevuto correttamente l'informativa di cui all'art. 13 reg. UE 2016/679 in merito ai dati identificativi e fiscali.

b) Le Parti dichiarano che i dati personali, di cui verranno a conoscenza e necessari per l'espletamento delle attività, saranno trattati con adeguate garanzie di sicurezza e riservatezza, anche in osservanza alla vigente normativa, nonché in base alla normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679), riguardo il know-how e tutte le informazioni acquisite, che non potranno in alcun modo, in alcun caso e per alcuna ragione essere utilizzate a proprio o altrui profitto e/o essere divulgate e/o riprodotte o comunque rese note a soggetti terzi.

Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, le parti espressamente sottoscrivono le clausole di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8

Milano, li⁽¹⁾

Pavia, li⁽¹⁾

CITTA' METROPOLITANA
Settore Sviluppo Economico,
Sociale Trasporti Privati e
Turismo
Dott. Dario Parravicini;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DICAR)
Il Direttore
Prof. Alessandro Reali

COMUNE DI MILANO
Direttore Transizione Ambientale
Arch. Filippo Salucci

[Atto sottoscritto digitalmente - (1) Rispettive date di sottoscrizione digitale]